



Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 104/2025/SRCPIE/PRSP

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Primo Referendario relatore
Dott.	Diego Maria POGGI	Primo Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Primo Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Referendario
Dott.ssa	Maria DI VITA	Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Referendario
Dott.	Andrea CARAPELLUCCI	Referendario
Dott.ssa	Elisa MORO	Referendario
Dott.ssa	Lorena CHIACCHIERINI	Referendario
Dott.ssa	Gabriella DE STEFANO	Referendario

Nella Camera di consiglio del 10 settembre 2025

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m.i.;

Vista la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti

approvato con deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

Visto l'art. 243-*bis* del TUEL, recante "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del D.L. del 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 243-*quater* del TUEL, riguardante "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r) del predetto D.L. n. 174 del 2012, convertito nella Legge n. 213 del 2012;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-*quater*, TUEL commi 1-3)";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori "Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis -243 *quinquies* del TUEL";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante "Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL";

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-*bis* – 243-*quinquies* del TUEL;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 10 aprile 2018, n. 5, avente ad oggetto le "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza" (art. 243-*quater* TUEL);

Vista la deliberazione n. 85/2024/SRCPIE/PRSP depositata in data 19 aprile 2024, con la quale questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Palazzo Canavese con le raccomandazioni di cui in parte motiva e con riserva di costanti verifiche sulle misure attuative nei termini di legge;

Vista la relazione sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli

obiettivi intermedi al 31/12/2024 (acquisita agli atti con prot. n. 1698 dell'11 marzo 2025);

Visti la richiesta istruttoria formulata dalla Sezione in relazione all'esame del rendiconto dell'esercizio 2023 con nota prot. n. 4646 del 13 giugno 2025 e il relativo riscontro dell'Ente trasmesso con nota del 4 luglio 2025;

Vista la richiesta di deferimento del Magistrato Istruttore;

Vista l'ordinanza n. 43/2025 dell'08/09/2025 con la quale il Presidente di questa Sezione di controllo ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di Consiglio, consentendo anche il collegamento da remoto tramite la piattaforma di comunicazione Microsoft Teams;

Udito il relatore, Primo Referendario dott.ssa Laura Alesiani;

PREMESSO

L'art. 243-*quater*, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, *"in caso di approvazione del piano, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'art. 243 bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia"*. Lo stesso articolo, al comma 6, precisa che, *"ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente trasmette al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti"*.

Pertanto, questa Sezione regionale di controllo è chiamata a vigilare sull'esecuzione e sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Palazzo Canavese secondo le modalità e la periodicità stabilite dall'art. 243-*quater*, comma 6, del TUEL.

Con la deliberazione n. 85/2024/SRCPIE/PRSP del 19 aprile 2024, sopra citata, di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, la Sezione è stata chiamata ad esaminare il piano di riequilibrio presentato dal Comune; la Sezione ha pertanto evidenziato come il piano possa essere in grado di produrre i risultati attesi, a condizione che il Comune medesimo riesca a realizzare compiutamente tutte le iniziative di risanamento deliberate.

Il piano individua in complessivi euro 477.529,21 la massa passiva da ripianare, quale

sommatoria tra il disavanzo accertato nel rendiconto 2020 (euro -289.040,20, ma successivamente rideterminato nella minor somma di euro -276.280,36, con deliberazione consiliare n. 7 del 24 luglio 2023, in ottemperanza alla delib. n. 59/2023/PRSE di questa Sezione) e il saldo negativo della gestione residui di Euro 188.489,01, risultante dalla revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi ex art. 243-bis, comma 8), lettera e), TUEL, che ha accertato l'esistenza al 31/12/2021 di residui attivi insussistenti (euro 189.315,78) e residui passivi insussistenti (euro 826,77); peraltro, la cancellazione di residui attivi riguarda residui accertati, come dichiarato dallo stesso Ente in altra sede, "in assenza dei necessari requisiti". L'andamento delle gestioni 2020 e 2021, come si evince dai prospetti dei risultati di amministrazione riapprovati, da ultimo, con la deliberazione consiliare n. 7/2023, risulta migliorativo. In tale delibera, infatti, l'Ente accerta che il disavanzo al 31.12.2021 (euro -472.232,92) è inferiore di euro 5.296,29 rispetto a quello considerato nel Piano (massa passiva di euro -477.529,21).

Per il ripiano sono previste, nell'arco di 15 anni, quote annuali di importo variabile tra euro 16.424,00 ed euro 35.424,00. Le quote aumentano progressivamente nei primi cinque anni fino a raggiungere (nel 2026) l'importo di euro 35.424,00, che si mantiene stabile fino al penultimo esercizio considerato (2035).

L'obiettivo del risanamento è conseguito attraverso una combinazione di misure volte ad assicurare l'aumento delle entrate (principalmente quelle tributarie e quelle relative al servizio idrico) e la riduzione o stabilizzazione delle spese, anche mediante rinegoziazione dei mutui contratti dall'Ente.

Le misure di risanamento indicate dall'Ente sono rappresentate da:

- incremento delle entrate tributarie da TARI con revisione del PEF e inserimento dei costi indiretti e della pertinente quota di FCDE;
- incremento delle entrate extratributarie da proventi gestione acquedotto comunale con verifica del PEF e inserimento di tutti i costi diretti e indiretti;
- riduzione di spese correnti attribuibili ai consumi energetici da realizzarsi a mezzo di interventi di efficientamento e l'implementazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- recupero delle fasce di evasione dei tributi comunali IMU e TARI;
- riduzione degli oneri da indebitamento da realizzarsi a mezzo di rinegoziazione, così come previsto dal comma 597 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, dei piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità.

Con nota acquisita agli atti al prot. n. 1698 dell'11 marzo 2025, l'Organo di revisione ha trasmesso la relazione di cui all'art. 243-*quater*, comma 6, del TUEL relativa al raggiungimento degli obiettivi intermedi fino al 31/12/2024, sulla quale si rende ora opportuno effettuare un esame collegiale da parte di questa Sezione.

CONSIDERATO

1. Fattori e cause

Con riferimento all'attuazione del Piano di riequilibrio al 31/12/2024 l'Organo di revisione, con nota acquisita agli atti con prot. n. 1698 in data 11 marzo 2025, avente ad oggetto "Relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi 31/12/2024 (art. 243-*quater* c. 6 D.Lgs. n. 267/2000)", ha proceduto nella predisposizione della relazione in parola, che reca la seguente conclusione: *"Il Revisore, dalle verifiche effettuate, prende atto della parziale attuazione di quanto previsto dal Piano di Riequilibrio Finanziario vigente. Raccomanda di provvedere quanto prima alla conclusione delle operazioni di riaccertamento dei residui al 31.12.2024 e ad adeguati accantonamenti dal F.C.D.E. in sede di rendiconto 2024"*. In particolare, sul punto, il Revisore ha precisato che *"il disavanzo emerso in sede di rendiconto 2023 non appare in linea con gli obiettivi fissati dal Piano di riequilibrio. I dati di preconsuntivo relativi all'esercizio 2024, tuttavia, sembrano suggerire la possibilità che gli obiettivi fissati per l'esercizio 2024 siano raggiunti. Nelle more di completamento delle operazioni di riaccertamento ordinario al 31.12.2024 se ne rimanda la valutazione"*; in argomento si rinvia a quanto verrà trattato nel successivo par. n. 3 della presente deliberazione.

Occorre, in via preliminare, richiamare l'attenzione dell'Organo di revisione e del Comune di Palazzo Canavese sulla obbligatorietà della periodicità semestrale del monitoraggio del piano di riequilibrio, così come prevista dall'art. 243-*quater*, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, sopra richiamato; per il futuro, infatti, e precisamente già a partire dai monitoraggi per l'esercizio 2025, sarà necessario che le relazioni dell'Organo di revisione sull'attuazione del piano di riequilibrio del Comune abbiano cadenza semestrale (per l'esercizio 2025 una al 30 giugno 2025 e la successiva al 31/12/2025), proprio al fine di permettere a questa Sezione regionale il controllo sull'attuazione dello stesso in termini tempestivi e con continuità.

Sempre in via preliminare, si rammenta che in data 27 gennaio 2022 veniva approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale con durata di 15 anni dal 2022 al 2036, a seguito del disavanzo di euro 477,529,21, derivante in parte dalla non corretta determinazione della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione degli esercizi 2019

e 2020, per effetto della errata quantificazione degli accantonamenti relativi al FAL (Fondo anticipazioni di liquidità) e al FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) e in parte dalla quota derivante dal riaccertamento straordinario di euro 188.489,01.

Quanto, in particolare, ai fattori e alle cause della crisi finanziaria dell'Ente che hanno portato all'adozione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nell'ambito della deliberazione di approvazione del medesimo, sopra citata, il Collegio procedeva nelle seguenti considerazioni.

Il Comune di Palazzo Canavese soffre, da numerosi anni, di gravi carenze di organico, che hanno determinato un non adeguato presidio del servizio finanziario e delle relative incombenze.

Le cause della crisi finanziaria dell'Ente sono state correttamente individuate nello squilibrio strutturale fra entrate e spese di parte corrente, sussistente almeno dal 2016; insieme a tale squilibrio, la non corretta applicazione delle norme e dei principi contabili in materia di fondo anticipazioni di liquidità e fondo crediti di dubbia esigibilità hanno concorso in modo significativo all'accumulo di un consistente disavanzo.

La presenza, a bilancio, di una notevole massa di crediti insussistenti, poi cancellati, ha alterato la rappresentazione delle condizioni finanziarie dell'Ente, ritardando l'emersione del disavanzo e le conseguenti misure correttive.

La quantificazione della massa passiva e quindi del disavanzo da ripianare, all'esito delle correzioni adottate su impulso di questa Sezione sui rendiconti degli esercizi 2019, 2020 e 2021, nonché della revisione straordinaria dei residui, è apparsa attendibile.

Il ripiano del disavanzo, nell'orizzonte temporale del piano (15 anni), è realistico, in considerazione dell'esistenza di margini di incremento delle entrate proprie, in particolare di quelle tributarie, e della possibilità di contenere, sia pure in misura ridotta, il fisiologico aumento delle spese di funzionamento dell'Ente legato all'inflazione.

Le misure previste appaiono complessivamente congrue rispetto all'obiettivo del riequilibrio, nonostante nei primi esercizi di attuazione siano emersi ritardi nella loro attuazione e difficoltà nel conseguire i risultati sperati, come si vedrà nel prosieguo della trattazione.

Con riferimento alle misure previste dal piano, va stigmatizzata la scelta di assegnare un ruolo rilevante all'aumento delle entrate dal servizio idrico, nonostante l'incertezza sulla possibilità di mantenerne la gestione diretta.

Va inoltre osservato che, nei primi due anni di attuazione del piano di riequilibrio, l'effetto della mancata o parziale realizzazione delle misure previste è stato compensato dalla

diminuzione della spesa per il personale, in conseguenza della imprevista cessazione di due rapporti di lavoro.

Ciò premesso, si illustrano qui di seguito gli specifici profili gestionali e contabili contenuti nei documenti prodotti a questa Sezione.

2. Risanamento

Passando ora ad esaminare le varie misure di risanamento e la loro realizzazione nel lasso temporale considerato emergono le seguenti considerazioni.

2.a Copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani con i proventi previsti dall'art. 243, comma 2, lettera c, del D.Lgs. n. 267/2000; misura per la quale si prevedeva una maggiore entrata a copertura dei costi indiretti e del FCDE per l'importo stimato in euro 25.000,00 annui.

L'Organo di revisione, nella propria relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, ha riferito che, "[i]n fase di attuazione, non risultano ad oggi maggiori entrate".

Dai dati inseriti nella BDAP trasmessi in data 27/03/2025 (dati di preconsuntivo 2024) risultano i seguenti valori di spesa per servizio rifiuti:

Contratti di servizio per la raccolta rifiuti - U.1.03.02.15.004			
Esercizio	Impegnato c/competenza	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Pagato c/competenza
2018	85.031,00	0,00	73.110,25
2019	90.000,00	0,00	64.067,30
2020	90.000,00	0,00	58.106,35
2021	89.995,00	0,00	84.840,93
2022	94.000,00	0,00	82.875,20
2023	98.466,53	0,00	83.834,62
2024 preconsuntivo	95.000,00	0,00	81.549,56

Sul punto, con riguardo ai dati comunicati a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, risulta che il consuntivo dell'esercizio 2024 conferma i dati del preconsuntivo secondo il seguente prospetto:

Contratti di servizio per la raccolta rifiuti - U.1.03.02.15.004			
Esercizio	Impegnato c/competenza (I) – D	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato (FPV) - DCA USC	Pagato c/competenza (PC) - DCA USC
2018	85.031,00	0,00	73.110,25
2019	90.000,00	0,00	64.067,30
2020	90.000,00	0,00	58.106,35
2021	89.995,00	0,00	84.840,93
2022	94.000,00	0,00	82.875,20
2023	98.466,53	0,00	83.834,62
2024	95.000,00	0,00	81.549,56

Quanto alla copertura dei costi del servizio in parola in relazione all'esercizio 2024, dai dati inseriti in BDAP emerge la seguente rappresentazione:

Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite	Impegnato c/competenza	Pagato c/residui	Pagato c/competenza	Totale pagato
Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	95.000,00	14.631,91	81.549,56	96.181,47

Descrizione voce del Piano dei conti finanziario - sezione Entrate	Accertamenti	FCDE*	Accertamenti al netto FCDE	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residui	Totale riscosso
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	107.829,68	39.413,93	68.415,75	70.899,17	6.737,36	77.636,53

* calcolato ai sensi del principio contabile dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 (Appendice tecnica - esempio 5)

Considerando anche il FCDE per TARI, effettivamente non vi è la copertura integrale del servizio, ed anzi ci si allontana sempre più dalla copertura rispetto 2023; la differenza, comprensiva di storno accertamenti per FCDE ammonta a euro -26.584,25 per il 2024 mentre per il 2023 era di euro -21.020,50.

In merito, peraltro, si rappresenta che, con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 29/04/2025, l'Ente ha preso atto dell'aggiornamento del Piano economico finanziario 2022/2025 pervenuto in data 13/04/22 dal Consorzio Canavesano Ambiente, il quale espone un costo complessivo per l'anno 2025 di euro 112.351, con l'indicazione che attraverso le tariffe di cui al Piano aggiornato è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

In argomento, la Sezione prende atto della mancata attuazione della misura di risanamento in questione con riguardo al lasso temporale oggetto di esame (fino al 31/12/2024) e si riserva di rivalutare l'andamento della stessa nell'ambito del prossimo controllo periodico sull'attuazione del piano di riequilibrio, raccomandando all'Ente di porre in essere tutte le azioni necessarie al fine dell'attuazione della misura in parola.

2.b Con riferimento alla revisione del PEF e del piano tariffario del servizio acquedotto - adeguamento del sistema tariffario del servizio acquedotto al nuovo quadro normativo ridefinito, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, dalla delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR, c.d. TICSII, per il quale si prevedeva, con decorrenza dal 2022, un incremento del gettito annuale stimabile in non meno di euro 30.000,00 annui, l'Organo di revisione, nella propria relazione sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio, ha riferito che, "*[i]n fase di attuazione, non risultano ad oggi maggiori entrate*".

In argomento, già in fase di approvazione del piano di riequilibrio, questa Sezione aveva espresso alcune perplessità rispetto a tale misura: "*La scelta di assegnare all'incremento delle entrate del servizio idrico un ruolo determinante dell'ambito delle misure per il risanamento, nonostante fosse in dubbio la possibilità di continuare a gestire direttamente il servizio, dev'essere stigmatizzata, in quanto contraria ai principi di prudenza e a quanto disposto dalle linee guida della Sezione delle Autonomie, che evidenziano l'opportunità di privilegiare le entrate di più certa realizzazione. Nel caso di specie, la complessa situazione illustrata nel corso dell'adunanza pubblica, e l'incertezza sulla possibilità che l'Ente rimanga gestore del servizio, determina una rilevante incertezza, non essendo possibile valutare l'incidenza dell'eventuale mutamento del gestore sui proventi e sui costi del servizio, attualmente gestito in economia. L'eventuale*

adesione al gestore unico determinerebbe, infatti, una verosimile riduzione dei costi a carico dell'Ente (manutenzione e investimenti sull'infrastruttura), ma anche una minore autonomia nella gestione della tariffa e, quindi, delle relative entrate".

Sul punto, la Sezione prende atto della mancata attuazione della misura di risanamento in questione con riguardo al lasso temporale oggetto di esame (fino al 31/12/2024) e, pure in questo caso, si riserva di rivalutare l'andamento della stessa nell'ambito del prossimo controllo periodico sull'attuazione del piano di riequilibrio, anche in relazione alla verifica della possibilità, per l'Ente, di continuare a mantenere la gestione del servizio; in particolare, in merito, si rappresenta che il contenzioso con l'Autorità d'Ambito non parrebbe ancora concluso, in quanto risulta che, con deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 18/12/2024, l'Ente abbia conferito apposito incarico legale ai fini di proporre ricorso per motivi aggiunti avverso la deliberazione della Conferenza di Autorità n. 14 del 24 ottobre 2024, pubblicata in data 5 novembre 2024, la quale ha confermato l'esito dell'istruttoria, rigettato le istanze, ratificato e convalidato il decreto della Presidente n. 11 del 27 giugno 2024, avente ad oggetto "COMUNI DI BUROLO, PALAZZO CANAVESE E STRAMBINELLO. ISTANZE AI SENSI DELL'ART. 147, COMMA 2-BIS, LETT. B), DEL D.LGS. N. 152/2006 – RIGETTO".

2.c. Con riferimento all'approvazione annuale di programmi di lotta all'evasione:

2.c.1. recupero evasione IMU

Con riguardo alle previsioni di entrate "una tantum" da annualità precedenti IMU per l'importo di euro 10.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2022 al 2026, l'Organo di revisione ha rilevato che le procedure di recupero evasione IMU hanno permesso l'accertamento di euro 62.236,36 nel corso dell'esercizio 2024.

Dai dati inseriti nella BDAP risulta:

Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	Riscossioni c/residui (RR)
2019	10.000,00	0,00	72,55
2020	30.056,96	56,97	0,00
2021	30.000,00	0,00	390,78
2022	0,00	0,00	10.812,53
2023	55.000,00	0,00	0,00
2024 preconsuntivo	62.877,00	640,64	31.462,22

Sul punto, con riguardo ai dati comunicati a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, risulta che il consuntivo dell'esercizio 2024 conferma i dati del preconsuntivo secondo il seguente prospetto:

Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	Accertamenti (A)	Riscossioni c/competenza (RC)	Riscossioni c/residui (RR)
2019	10.000,00	0,00	72,55
2020	30.056,96	56,97	0,00
2021	30.000,00	0,00	390,78
2022	0,00	0,00	10.812,53
2023	55.000,00	0,00	0,00
2024	62.877,00	640,64	31.462,22

In argomento, la Sezione prende positivamente atto dell'attività posta in essere ai fini dell'attuazione della misura di risanamento in parola, ma al contempo raccomanda al Comune di continuare a monitorare attentamente anche la riscossione di tali voci (in argomento, con riguardo alle criticità sulla capacità di riscossione dell'Ente, v., *infra*, par.

n. 3).

2.c.2. gettito ordinario IMU

Con riferimento alla previsione di incremento, in correlazione agli obiettivi di cui al punto precedente, del gettito ordinario IMU per euro 2.000,00 dal 2022, euro 4.000,00 dal 2023, euro 6.000,00 dal 2024, euro 7.500,00 dal 2025 ed euro 9.000,00 dal 2026, l'Organo di revisione ha rilevato un incremento delle riscossioni 2024 di IMU ordinaria per euro 29.740,90 rispetto all'esercizio 2022.

Dai dati inseriti nella BDAP risulta:

Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residui	Riscossioni totali
2019	155.000,00	125.534,22	10.617,59	136.151,81
2020	141.532,57	125.855,94	11.030,24	136.886,18
2021	156.733,16	136.733,16	4.096,34	140.829,50
2022	150.000,00	110.445,95	20.000,00	130.445,95
2023	146.035,07	146.035,07	15.019,99	161.055,06
2024 preconsuntivo	156.270,42	146.018,34	14.168,51	160.186,85

Sul punto, con riguardo ai dati comunicati a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, risulta che il consuntivo dell'esercizio 2024 conferma i dati del preconsuntivo secondo il seguente prospetto:

Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residui	Riscossioni totali
2019	155.000,00	125.534,22	10.617,59	136.151,81
2020	141.532,57	125.855,94	11.030,24	136.886,18
2021	156.733,16	136.733,16	4.096,34	140.829,50

2022	150.000,00	110.445,95	20.000,00	130.445,95
2023	146.035,07	146.035,07	15.019,99	161.055,06
2024	156.270,42	146.018,34	14.168,51	160.186,85

2.c.3. recupero evasione TARI

Entrate "una tantum" da annualità precedenti TARI per l'importo di euro 9.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2022 al 2026.

Sul punto l'Organo di revisione ha riferito che le procedure di recupero evasione TARI hanno permesso l'accertamento di euro 21.987,00 nel corso dell'esercizio 2024 precedentemente non iscritti a bilancio.

Dai dati di preconsuntivo dell'esercizio 2024 inseriti nella BDAP risulta TARI per recupero evasione nei seguenti termini:

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani a seguito di attività di verifica e controllo	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residui	Riscossioni totali
2024 preconsuntivo	2.291,68	2.291,68	0,00	2.291,68

Dati, peraltro, confermati nel consuntivo dell'esercizio 2024

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani a seguito di attività di verifica e controllo	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residui	Riscossioni totali
2024	2.291,68	2.291,68	0,00	2.291,68

In merito al recupero evasione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) l'evoluzione è la seguente:

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residui	Riscossioni totali
2019	10.000,00	0,00	2.841,38	2.841,38

2020	20.000,00	0,00	149,91	149,91
2021	53,42	52,97	718,05	771,02
2022	17.961,25	17.961,25	0,00	17.961,25
2023	15.920,21	1.071,97	0,00	1.071,97
2024	17.873,99	516,48	2.821,63	3.338,11

Sul punto, tuttavia, si dà atto che, anche considerando la voce Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) riscosso a seguito di attività di verifica e controllo, che ammonta ad euro 17.873,99, come sopra rappresentato, che si aggiunge all'importo di euro 2.291,68 sul recupero evasione TARI, si arriva all'importo complessivo di euro 20.165,67, comunque leggermente inferiore a quello indicato dal Revisore e sopra richiamato.

Dai dati inseriti nella BDAP risulta Tari complessiva nei seguenti termini:

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residui	Riscossioni totali
2024 preconsuntivo	107.829,68	70.899,17	6.737,36	77.636,53
2023	96.443,00	76.566,16	9.025,67	85.591,83
2022	116.569,14	65.982,81	7.280,23	73.263,04
2021	89.470,85	53.470,85	15.882,51	69.353,36
2020	90.000,00	71.156,99	3.852,92	75.009,91
2019	90.116,62	85.296,55	2.715,89	88.012,44

Sul punto, con riguardo ai dati comunicati a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, risulta che il consuntivo dell'esercizio 2024 conferma i dati del preconsuntivo secondo il seguente prospetto:

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	Riscossioni c/residui	Riscossioni totali
2024	107.829,68	70.899,17	6.737,36	77.636,53
2023	96.443,00	76.566,16	9.025,67	85.591,83
2022	116.569,14	65.982,81	7.280,23	73.263,04
2021	89.470,85	53.470,85	15.882,51	69.353,36
2020	90.000,00	71.156,99	3.852,92	75.009,91
2019	90.116,62	85.296,55	2.715,89	88.012,44

Complessivamente, la Sezione prende positivamente atto delle risultanze di quanto sopra riportato in relazione all'attuazione delle misure di risanamento collegate all'implementazione delle poste di entrata in parola, ribadendo, tuttavia, la raccomandazione di continuare a monitorare attentamente la riscossione delle varie voci sopra indicate.

2.d. Con riferimento alla riduzione delle spese correnti per consumi energetici,

per cui la tempistica di realizzazione degli interventi prevedeva il conseguimento dell'obiettivo nell'arco di 4 anni e secondo la seguente gradualità di realizzazione: euro 4.000,00 annui dal 2023; euro 8.000,00 annui dal 2024; euro 12.000,00 annui dal 2025, l'Organo di revisione ha dichiarato che gli impegni relativi al consumo di energia elettrica per l'esercizio 2022 ammontavano ad euro 84.081,37; alla data del 31/12/2024, gli impegni per l'esercizio 2024 relativi al consumo di energia elettrica risultano essersi ridotti ad euro 59.946,00 (dati di preconsuntivo).

Dai dati inseriti nella BDAP dal Comune quali dati di preconsuntivo per l'esercizio 2024 risultano i seguenti impegni:

Codice Livello 5 PDCI	U.1.03.02.05.004
Descrizione Livello 5 PDCI	Energia elettrica
Esercizio	Impegnato c/competenza
2020	44.500,00
2021	51.694,91
2022	84.081,37
2023	78.536,63
2024 preconsuntivo	61.506,25

Sul punto, con riguardo ai dati comunicati a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, risulta che il consuntivo dell'esercizio 2024 conferma i dati del preconsuntivo secondo il seguente prospetto:

Codice Livello 5 PDCI	U.1.03.02.05.004
Descrizione Livello 5 PDCI	Energia elettrica
Esercizio	Impegnato c/competenza
2020	44.500,00
2021	51.694,91
2022	84.081,37
2023	78.536,63
2024	61.506,25

La Sezione prende positivamente atto della riduzione delle spese correnti per consumi energetici attuata dal Comune quale misura di risanamento prevista dal piano di riequilibrio (anche se per un importo leggermente inferiore rispetto al dato comunicato dal Revisore nella relazione sull'attuazione del piano – euro 61.506,25 quale dato

risultante dalla BDAP rispetto ad euro 59.946,00 quale dato comunicato dal Revisore), raccomandando di continuare a monitorare tale voce quale risparmio connesso alla misura di risanamento in questione.

2.e. Controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000): in argomento, l'Organo di revisione ha dichiarato che "[l]a spesa di personale dell'esercizio 2024 è stata maggiormente contenuta in relazione all'esercizio 2022. Non sono state effettuate nuove assunzioni".

I dati, tuttavia, non sembrano completamente confermati dai dati di preconsuntivo trasmessi alla BDAP (in data 27/03/2025):

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 preconsuntivo
somma macroaggregato 101	187.562,94	193.648,45	180.492,29	187.145,06	155.534,25	167.274,00	144.077,64
somma macroaggregato 103 *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.400,00
somma macroaggregato 102	13.421,51	13.383,17	14.000,00	14.000,00	13.808,81	14.180,42	12.536,79
Totale spese di personale	200.984,45	207.031,62	194.492,29	201.145,06	169.343,06	181.454,42	175.014,43

* spese lavoro flessibile

Sul punto, con riguardo ai dati comunicati a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, risulta che il consuntivo dell'esercizio 2024 conferma i dati del preconsuntivo secondo il seguente prospetto:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
somma macroaggregato 101	187.562,94	193.648,45	180.492,29	187.145,06	155.534,25	167.274,00	144.077,64
somma macroaggregato 103 *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.400,00
somma macroaggregato 102	13.421,51	13.383,17	14.000,00	14.000,00	13.808,81	14.180,42	12.536,79
Totale spese di personale	200.984,45	207.031,62	194.492,29	201.145,06	169.343,06	181.454,42	175.014,43

* spese lavoro flessibile

Peraltro, nell'ambito dell'attività istruttoria posta in essere dalla Sezione ai fini dell'esame del rendiconto dell'esercizio 2023 (v., *infra*, par. n. 3), è stato richiesto all'Ente fornire evidenza, per il 2024, del calcolo del rispetto del vincolo di spesa per il personale dettato dall'art. 1, cc. 557 e 562, della Legge n. 296/2006, comprensivo, oltre che delle spese del macroaggregato 101 e 102, anche delle spese del macroaggregato 103, quali ad esempio, le spese relative a "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale" che per il 2024 risulterebbero ammontare ad euro 18.400,00 e delle eventuali e dettagliate spese escluse.

Il Comune, nel riscontro istruttoria, ha fornito il seguente prospetto della spesa in parola:

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 219.956,00	€ 144.077,64
Spese macroaggregato 103	€ 16.882,00	€ 18.400,00
Irap macroaggregato 102	€ 15.000,00	€ 12.536,79
Altre spese : reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Totale spese di personale (A)	€ 251.838,00	€ 175.014,43
(-) Componenti escluse (B)		€ 4.706,58
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet. artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 251.838,00	€ 170.307,85
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Il Comune ha poi evidenziato che nelle spese escluse risultano rappresentati:

- euro 2.000,00 per indennità di fine mandato del Sindaco, codificata erroneamente al macroaggregato 101;
- euro 2.706,58 per IRAP su indennità amministratori.

La Sezione prende atto di quanto rappresentato dall'Ente e, pur avendo presente le difficoltà in relazione alla carenza di personale che hanno caratterizzato il Comune di Palazzo Canavese, raccomanda fin da ora il costante monitoraggio e controllo da parte dell'Ente di tale voce di spesa ai fini del rispetto della normativa di riferimento, con particolare riferimento alla disciplina in tema di limiti alle assunzioni, anche in considerazione della circostanza che la riduzione della stessa per il Comune di Palazzo Canavese è stata considerata, nell'ambito del piano di riequilibrio, una misura di risanamento della situazione finanziaria.

2.f. Con riferimento all'azzeramento del ricorso al debito a medio e lungo termine per tutto il periodo del piano con previsione degli investimenti di cui al titolo 2° della spesa in misura corrispondente alle entrate straordinarie da trasferimenti statali e regionali ed ai proventi propri con vincolo di destinazione, l'Organo di revisione ha dichiarato che non si è fatto ricorso a nuovo indebitamento e, nel triennio 2022-2024, l'indice di indebitamento risulta in continuo decremento, come si evince dai seguenti dati:

Esercizio di riferimento:	2022	2023	2024
Indice di indebitamento:	4,23%	3,86%	3,41%

La Sezione prende positivamente atto della situazione dell'indebitamento ed invita l'Ente a mantenere un costante monitoraggio.

2.g. Con riferimento alla riduzione degli oneri da indebitamento, il piano di riequilibrio prevedeva la rinegoziazione, ai sensi del comma 597 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, del residuo debito per l'anticipazione utilizzata dal Comune, in parte nel 2014 e in parte nel 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. 3/4/2013; in particolare, nel piano si prevedeva, in via di larga approssimazione e in termini prudenziali, una stima di risparmio totale (quota interessi e quota capitale) di circa euro 5.000,00 annui.

In merito, l'Organo di revisione ha dichiarato che tale operazione contabile è avvenuta

nel corso dell'esercizio 2023.

Dai dati inseriti nella BDAP risulta:

Codice Livello 2 PDCI	U.1.07.00.00.000	U.1.07.00.00.000
Descrizione Livello 2 PDCI	Interessi passivi	Interessi passivi
Esercizio	Impegnato c/competenza (I) - DCA USC	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato (FPV) - DCA USC
2017	45.292,19	0,00
2018	47.272,79	0,00
2019	42.491,50	0,00
2020	52.560,89	0,00
2021	40.242,92	0,00
2022	32.832,53	0,00
2023	27.554,73	0,00
2024 preconsuntivo	27.474,91	0,00

Sul punto, con riguardo ai dati comunicati a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, risulta che il consuntivo dell'esercizio 2024 conferma i dati del preconsuntivo secondo il seguente prospetto:

Codice Livello 2 PDCI	U.1.07.00.00.000	U.1.07.00.00.000
Descrizione Livello 2 PDCI	Interessi passivi	Interessi passivi
Esercizio	Impegnato c/competenza (I) - DCA USC	Impegnato reimputato ad esercizi successivi - Accantonamenti a Fondo pluriennale vincolato (FPV) - DCA USC
2017	45.292,19	0,00
2018	47.272,79	0,00
2019	42.491,50	0,00
2020	52.560,89	0,00
2021	40.242,92	0,00
2022	32.832,53	0,00
2023	27.554,73	0,00
2024	27.474,91	0,00

La Sezione prende positivamente atto della riduzione degli oneri di indebitamento attuata dal Comune quale misura di risanamento prevista dal Piano di riequilibrio (euro 5.277,79 fra l'esercizio 2022 e l'esercizio 2023).

3. Risultanze relative al rendiconto 2023 e attualizzazione ai dati del rendiconto 2024 – Recupero del disavanzo di cui al piano di riequilibrio

L'esame dei dati di consuntivo di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 30/04/2024 di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023, del Questionario relativo al medesimo rendiconto, nonché dei dati desunti dalle banche dati BDAP, SIOPE e Ministero dell'Interno – Finanza Locale, ha consentito alcune valutazioni anche relativamente all'ultimo rendiconto relativo all'esercizio 2024, poi approvato dall'Ente, i cui dati del preconsuntivo erano già stati inseriti nella BDAP in data 27/03/2025.

In questa sede, oltre all'esame del rendiconto dell'esercizio 2023, verranno analizzati

anche i principali dati relativi al rendiconto dell'esercizio 2024, in prospettiva di attualizzazione della situazione finanziaria dell'Ente e anche al fine di avere una visione più ampia in relazione all'attuazione del piano di riequilibrio – di cui, come si è visto, l'Organo di revisione ha trasmesso la relazione fino al 31/12/2024 -, compresa la verifica del recupero del disavanzo previsto dal piano medesimo, rinviando ad altra sede l'esame approfondito di tale rendiconto mancando ancora la relazione dell'Organo di revisione.

Ciò premesso, occorre, in primo luogo, rilevare che, dall'esame del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione da preconsuntivo al 31/12/2024, emerge un risultato di amministrazione pari ad euro 164.449,68, una parte accantonata per euro 508.766,47, una parte vincolata per euro 16.161,20, una parte destinata agli investimenti per euro 32.788,47 e, conseguentemente, un risultato di parte disponibile pari ad euro -393.266,46.

Dati, peraltro, poi confermati dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, come si evince dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione secondo la tabella che segue:

Anno 2024	Gestione – Residui	Gestione – Competenza	Gestione – Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			118.310,00
Riscossioni	393.426,36	934.034,20	1.327.460,56
Pagamenti	301.315,55	932.035,62	1.233.351,17
Saldo di cassa al 31 dicembre			212.419,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Fondo di cassa al 31 dicembre			212.419,39
Residui attivi	436.854,61	217.092,37	653.946,98
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			3.382,88
Residui passivi	550.205,67	147.624,22	697.829,89
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			4.086,80
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			164.449,68

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	170.551,02		
Fondo anticipazioni liquidità	299.766,37		
Fondo perdite società partecipate	-		
Fondo contenzioso	1.000,00		
Altri accantonamenti	37.449,08		
Totale parte accantonata	508.766,47		
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.918,04		
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.243,16		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-		
Altri vincoli	-		
Totale parte vincolata	16.161,20		
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti	32.788,47		
Totale parte disponibile	- 393.266,46		

L'analisi del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 evidenzia un significativo miglioramento della parte disponibile rispetto a quello registrato al 31/12/2023, passando da euro -456.959,02 ad euro -393.266,46.

Parallelamente, anche al fine di verificare la correttezza e l'attendibilità di tale risultato, si sono esaminati i fondi accantonati nel medesimo.

In particolare, si è verificato, in primo luogo, che il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024, determinato mediante l'utilizzo del metodo ordinario, ammonta ad euro 170.551,02 e risulta congruo.

In realtà, su tale Fondo – la cui sottostima, come si è visto, è stata una delle cause della crisi finanziaria che ha portato l'Ente ad adottare il piano di riequilibrio – si può

apprezzare, negli esercizi di riferimento (2022-2024), un'evoluzione positiva che va nel senso della determinazione dello stesso in conformità ai principi contabili, in quanto lo stesso dall'importo di euro 51.232,98, di cui a rendiconto dell'esercizio 2022, passa all'importo di euro 101.184,01 a rendiconto dell'esercizio 2023 per arrivare all'importo di euro 170.551,02 a rendiconto dell'esercizio 2024.

Anche per il Fondo garanzia debiti commerciali si è osservata un'evoluzione che, negli esercizi di riferimento (2022-2024), vede l'Ente dotarsi di tale Fondo quantificato in termini maggiormente rispondenti alla normativa di riferimento; si apprezza, infatti, anche in questo caso, un *trend* positivo che vede l'Ente adoperarsi al fine di una tenuta della contabilità maggiormente rispondente ai principi contabili; infatti, il FGDC, dall'importo di euro 4.273,79 a rendiconto dell'esercizio 2022 e di euro 2.975,78 a rendiconto dell'esercizio 2023, passa all'importo di euro 15.657,83 a rendiconto dell'esercizio 2024.

Sul punto, tuttavia, occorre precisare che, al momento in cui la Sezione ha proceduto all'istruttoria sul rendiconto dell'esercizio 2023, mancava la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente - nella Sezione dedicata - dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti.

In merito, nell'ambito del riscontro istruttorio fornito dall'Ente con riguardo all'esame del rendiconto dell'esercizio 2023, lo stesso ha dichiarato di aver provveduto all'aggiornamento nell'apposita Sezione, fornendo, in tal senso, il link alla parte del sito contenente i dati in questione; dalla consultazione del sito si evince, pertanto, che l'Indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2023 è di +139,38 gg. mentre per l'esercizio 2024 è di +163,94 gg., quindi in peggioramento rispetto all'esercizio precedente e ben lontano dai valori previsti per legge.

Sul punto, quindi, la Sezione invita l'Ente, fermo l'accantonamento del FGDC fino a quando la situazione dei pagamenti non si sarà normalizzata, a porre in essere tempestivamente ogni possibile azione, anche organizzativa, necessaria per riportare a conformità i tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Anche rispetto al Fondo anticipazione liquidità - la cui errata contabilizzazione aveva costituito un'altra delle cause della crisi finanziaria dell'Ente -, si rileva, con riguardo ai rendiconti degli esercizi 2023 e 2024, una corretta contabilizzazione in conformità ai principi contabili, in quanto:

- l'Ente ha rispettato nel rendiconto le disposizioni di cui all'art. 52, comma 1-ter, D.L. n. 73/2021, conv. in L. n. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL, dando evidenza della riduzione dell'accantonamento nella misura della quota

rimborsata nell'esercizio e corrispondente a quanto, a questa Corte, comunicato dalla Cassa Depositi e Prestiti.

- l'Ente ha provveduto ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della L. n. 145/2018.

Ne deriva la seguente evoluzione del risultato di amministrazione del Comune di Palazzo Canavese nel triennio 2022-2024, come rappresentata dall'Organo di revisione nella propria relazione al rendiconto dell'esercizio 2024 (tabella n. 5):

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
(Dati reperiti dall'allegato "A – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione")			
	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	-60.401,38	14.292,37	164.449,68
di cui:			
a) Parte accantonata	385.112,95	429.548,92	508.766,47
b) Parte vincolata	11.388,12	8.914,00	16.161,20
c) Parte destinata a investimenti	1.866,53	32.788,47	32.788,47
e) Parte disponibile (+/-) *	-458.768,98	-456.959,02	-393.266,46

Come emerge dal prospetto sopra riportato, soltanto nell'esercizio 2024 il Comune riesce a conseguire un consistente risultato di amministrazione (di parte A) positivo per euro 164.449,68, laddove in relazione all'esercizio 2022, primo anno del piano di riequilibrio, il risultato di amministrazione di parte A era negativo per euro -60.401,38 e per l'esercizio 2023 era positivo per soli euro 14.292,37; inoltre, dal prospetto in esame emerge anche il *trend* positivo in aumento della parte accantonata, cioè dei vari fondi accantonati, come già sopra evidenziato.

Quanto, ancora, in relazione alla situazione di cassa dell'Ente nel triennio 2022-2024 si

rileva che l'Ente non abbia attivato anticipazione di tesoreria e si evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	Cassa finale
2022	218.248,28
2023	118.310,00
2024	212.419,39

Con specifico riguardo, poi, al rendiconto dell'esercizio 2023, come già anticipato, la Sezione ha proceduto all'esame dello stesso, a partire dall'esame del Questionario dell'Organo di revisione e anche attraverso apposita attività istruttoria che ha messo in luce alcuni aspetti di criticità.

In particolare, si è in primo luogo esaminata la capacità di riscossione delle entrate proprie del titolo 1, che ha avuto la seguente evoluzione:

Titolo 1					
Anno	cap risc competenz tit 1	capacità riscossione residui Titolo 1	capacità riscossioni residui Titolo 1 tipologia 101*	residui finali Titolo 1	Residui finali Titolo 1 tipologia 101*
2019	85,77%	30,93%	19,12%	142.878,11	57.603,19
2020	84,58%	24,28%	14,63%	132.634,26	21.989,29
2021	82,74%	20,82%	17,30%	92.019,46	86.000,00
2022	81,29%	47,81%	44,23%	154.612,84	99.741,85
2023	80,56%	25,68%	17,60%	187.035,33	139.154,11
2024	77,84%	41,29%	33,45%	214.123,73	210.740,85

* tipologia 101 esclusa addizionale IRPEF

I dati del rendiconto dell'anno 2024 sembrano confermare un peggioramento nella

capacità di riscossione delle entrate di competenza del titolo 1, mentre, per lo stesso titolo, la capacità di riscossione in conto residui risulterebbero aumentate benché le percentuali di riscossione risultino ancora piuttosto contenute; si assiste ad un sensibile aumento dei residui finali in particolare della tipologia 101 (Imposte tasse e proventi assimilati).

Per quanto sopra esposto, si è invitato l'Ente a indicare le ragioni per cui la capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie presenta delle percentuali così contenute, indicando le iniziative assunte per migliorare la realizzazione di tali entrate, anche in considerazione della circostanza che, come si è visto, l'aumento delle entrate è fra le misure di risanamento previste dal piano di riequilibrio.

In primo luogo, l'Ente, con la nota sopra richiamata, ha riscontrato al punto in esame, segnalando che, a seguito della cessazione del dipendente dedicato al servizio finanziario nel corso dell'esercizio 2019, l'avvicendamento di figure diverse verificatosi negli esercizi successivi ha reso particolarmente difficoltosa la gestione del servizio stesso, con particolare riferimento all'attività di riscossione delle entrate proprie; nel corso dell'esercizio 2025, l'Ente ha provveduto ad una riorganizzazione delle attività degli uffici, assumendo personale dedicato all'area finanziaria e avvalendosi del supporto di apposita Società, specializzata nel settore finanziario e già presente sul territorio: attraverso queste operazioni, l'Ente ha dichiarato di prevedere di poter raggiungere risultati migliorativi quanto prima.

Il Comune ha poi precisato di aver posto in essere una serie di azioni finalizzate a migliorare la capacità di riscossione e, in particolare, sono stati offerti i seguenti elementi di conoscenza:

"Per quanto riguarda il recupero dei crediti, è in fase avanzata di definizione un affidamento esterno a professionisti specializzati nel recupero crediti. Questo servizio sarà strutturato su base triennale e prevederà:

1. Una mappatura dettagliata di tutte le posizioni debitorie, con particolare attenzione a:

- Crediti oltre i 24 mesi*
- Posizioni di importo significativo*
- Soggetti recidivi nella morosità*

2. L'applicazione di protocolli differenziati in base a:

- Anzianità del credito*

- *Tipologia di tributo*
- *Capacità contributiva del debitore*

3. Un sistema di verifica bimestrale che valuterà:

- *Numero di pratiche avviate*
- *Percentuale di successo*
- *Importi effettivamente recuperati*

Parallelamente, per i contribuenti in temporanea difficoltà economica, è stato potenziato il sistema delle rateizzazioni con:

- *Un'apposita task force interna dedicata alla valutazione delle richieste*
- *Piani personalizzati che tengano conto della situazione del singolo contribuente*
- *Meccanismi di revisione periodica delle condizioni concordate*

Per garantire trasparenza e tracciabilità, è stato istituito un registro elettronico che documenta:

- *Tutte le fasi del processo di recupero*
- *Le comunicazioni con i contribuenti*
- *Gli esiti delle singole pratiche*

Questa riorganizzazione complessiva del sistema di riscossione è stata accompagnata da un percorso di formazione specifica per il personale interno, con particolare focus sulle nuove procedure e sulle tecniche di mediazione".

Quanto ancora al recupero evasione, nell'istruttoria sul rendiconto dell'esercizio 2023, è stato richiesto all'Ente di indicare le azioni adottate per migliorare i dati della riscossione, considerato che, anche in questo caso, tale voce rappresenta, come si è visto, una misura di risanamento.

Il Comune ha così riscontrato:

"In relazione alle azioni adottate per il contrasto all'evasione sono state implementate diverse strategie. Sul fronte delle verifiche, è stato intensificato il controllo mediante i dati disponibili sul portale dell'Agenzia delle Entrate al fine di effettuare incrocio dati più efficace, unitamente a verifiche a campione sulle utenze TARI potenzialmente sottodichiarate. Sul piano procedurale, è stato ridotto il tempo tra l'accertamento e l'emissione delle cartelle esattoriali, introducendo inoltre l'utilizzo di ruoli aggiuntivi per accelerare il recupero coattivo.

Completano il quadro delle iniziative alcune campagne di comunicazione rivolte ai contribuenti, finalizzate sia a prevenire l'evasione che a favorire le regolarizzazioni spontanee attraverso uno sportello appositamente dedicato.

L'Ente è pienamente consapevole della necessità di migliorare ulteriormente le performance di riscossione in entrambi gli ambiti oggetto di verifica. A tal fine, si impegna a monitorare costantemente l'efficacia delle misure adottate".

La Sezione prende atto di tutto quanto comunicato dall'Ente e, come già richiamato nel par. n. 2 della presente deliberazione in relazione all'esame delle misure di risanamento, invita il Comune a procedere celermente in tutte le azioni indicate al fine di potenziare la capacità riscossione delle entrate proprie nonché al fine del recupero evasione, proprio in considerazione della necessaria attuazione dello stesso piano di riequilibrio.

L'attività istruttoria in relazione al rendiconto dell'esercizio 2023 si è, poi, concentrata sui Fondi Pluriennali Vincolati di spesa in conto capitale e sui residui del titolo 2, che presentano la seguente evoluzione negli ultimi anni:

Anno	FPV Spesa c/ capitale	residui finali Spesa Titolo 2	smaltimento residui iniziali Spesa Titolo 2	di cui pagamento res iniz Tit 2	di cui riacc res iniz Tit 2
2021	0,00	221.022,21	117.547,61	117.426,28	-121,33
2022	0,00	761.741,53	51.989,83	51.796,28	-193,55
2023	56.798,36	700.825,34	146.692,23	146.692,23	0,00
2024	4.086,80	515.869,99	200.042,27	144.728,44	-55.313,83

Sul punto si richiama quanto previsto dal principio di competenza finanziaria potenziata secondo cui, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, *"possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese".*

Dall'analisi condotta, tale principio sembrerebbe, almeno in parte, disatteso; infatti, i dati trasmessi alla BDAP mostrerebbero, ad esempio, un importo sottostimato di FPV di parte capitale. La tabella indica, ad esempio per il 2023, che dei residui iniziali del titolo 2, pari ad euro 761.741,53, alla data del 31/12/2023 risulterebbero infatti pagati solo euro 146.692,23 e cancellati euro 0,0. Situazione analoga sembra riscontrarsi anche per l'esercizio precedente e per il 2024.

Per quanto sopra esposto, si è invitato l'Ente a fornire il dettaglio dei residui passivi iscritti al titolo 2 al 31.12.2023, dando, per ciascuna posta, evidenza della relativa esigibilità a fine esercizio.

L'Ente ha riscontrato fornendo i dati richiesti e specificando quanto segue:

"In relazione al rendiconto 2024 si segnala che l'Ente ha dedicato maggiori energie alla valutazione dell'esigibilità dei residui passivi, prestando particolare attenzione ai residui non esigibili al 31.12.2024 e provvedendo alla cancellazione o alla reimputazione degli stessi, tramite alimentazione del FPV o contestuale reimputazione dell'entrata, in ottemperanza a quanto stabilito dal principio di competenza finanziaria potenziata. Si è scelto per ragioni operative, tuttavia, solo per i residui già mantenuti erroneamente in annualità precedenti al 2024, di non procedere alla rettifica poiché già liquidati ante riaccertamento 2024 oppure da liquidarsi nel corso dell'esercizio 2025".

In argomento la Sezione prende atto dei riscontri offerti dal Comune e raccomanda, per il futuro, una maggiore attenzione a questo aspetto che, insieme agli altri già messi in evidenza, contribuisce ad una tenuta corretta e veritiera della contabilità di un Ente che già si trova in una delicata situazione finanziaria.

Si ricorda, ancora, come già richiamato nel par. n. 1 della presente deliberazione, che nella Relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi al 31.12.2024, l'Organo di revisione ha raccomandato all'Ente, nelle considerazioni finali, di provvedere quanto prima alla conclusione delle operazioni di riaccertamento dei residui al 31.12.2024.

In merito, dall'analisi della gestione dei residui evidenziata nella Relazione di gestione della Giunta al rendiconto 2023 e della relazione relativa al 2024 si evidenzia che l'Ente ha provveduto al completamento del riaccertamento ordinario dei residui per entrambi gli esercizi e che le operazioni effettuate, in particolare quella propedeutica all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, abbiano portato alla completa eliminazione dei residui attivi e passivi più vetusti, come si evince dai relativi prospetti che si riportano.

Di seguito l'analisi dei residui per anno di provenienza tratta dalla Relazione della

gestione della Giunta allegata al rendiconto 2023:

Residui	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	19.187,47	56.501,43	111.346,43	187.035,33
Titolo II - Trasf. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	47.427,00	3.684,86	51.111,86
Titolo III Ent. Extratrib.	0,00	4.109,66	0,00	0,00	1.944,14	67.762,40	73.816,20
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	15.612,98	5.780,00	0,00	436.789,00	103.067,26	561.249,24
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	1.051,85	2.498,73	3.550,58
Totale Residui Attivi	0,00	19.722,64	5.780,00	19.187,47	543.713,42	288.359,68	876.763,21
Titolo I - Spese correnti	0,00	1.782,66	3.847,04	18.896,86	58.616,17	92.884,88	176.027,61
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	304,00	174,58	106.732,70	507.838,02	85.776,04	700.825,34
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	0,00	117,53	0,00	1.999,02	8.233,23	36.779,75	47.129,53
Totale Residui Passivi	0,00	2.204,19	4.021,62	127.628,58	574.687,42	215.440,67	923.982,48

Di seguito l'analisi dei residui per anno di provenienza tratta dalla Relazione della gestione della Giunta allegata al rendiconto 2024

Residui	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	18.305,55	13.844,09	51.814,75	130.159,34	214.123,73
Titolo II - Trasf. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.300,00	12.300,00
Titolo III Ent. Extratrib.	0,00	0,00	0,00	0,00	12.688,86	38.374,15	51.063,01
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	324.922,00	15.027,51	36.166,66	376.116,17
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	251,85	0,00	92,22	344,07
Totale Residui Attivi	0,00	0,00	18.305,55	339.017,94	79.531,12	217.092,37	653.946,98
Titolo I - Spese correnti	0,00	0,00	3.805,18	4.592,79	13.806,76	113.243,87	135.448,60
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	73.967,27	426.815,80	0,00	15.086,92	515.869,99
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	0,00	0,00	217,15	4.909,23	22.091,49	19.293,43	46.511,30
Totale Residui Passivi	0,00	0,00	77.989,60	436.317,82	35.898,25	147.624,22	697.829,89

Il Collegio prende atto e, anche su questo aspetto, raccomanda all'Ente di continuare con un attento monitoraggio dei residui attivi e passivi, procedendo con tempestività al loro smaltimento, anche in considerazione della circostanza, già ricordata nel par. n. 1 della presente deliberazione, che proprio un accumulo di residui, non rispondenti ai principi contabili, che sono stati poi oggetto di riaccertamento straordinario per euro 188.489,01, è stata fra le cause che hanno condotto il Comune alla situazione di crisi finanziaria e alla conseguente adozione del piano di riequilibrio.

Per quanto attiene agli equilibri di bilancio, sia a rendiconto dell'esercizio 2023 che a rendiconto dell'esercizio 2024, si apprezza il risultato positivo di parte corrente e di parte capitale, nonché il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) tutti positivi, secondo quanto rappresentato nei seguenti prospetti (dati inseriti nella BDAP):

Verifica equilibri 2023

Equilibrio economico-finanziario	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Equilibrio di parte corrente	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	22.424,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	847.317,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	745.872,61
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	12.840,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
G) Somma finale	66.180,45
Altre poste differenziali	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00

O1) Risultato di competenza di parte corrente	66.180,45
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	35.460,70
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	30.719,75
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	8.975,27
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	21.744,48
Equilibrio di parte capitale	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00
Q2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	181.138,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	116.373,64
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	56.798,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00

Z1) Risultato di competenza in c/capitale	7.966,72
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	5.388,45
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	2.578,27
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	2.578,27
Equilibrio finale	
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
W1) Risultato di competenza	74.147,17
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	35.460,70
Risorse vincolate nel bilancio	5.388,45
W2) Equilibrio di bilancio	33.298,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	8.975,27
W3) Equilibrio complessivo	24.322,75
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	66.180,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	0,00

ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	35.460,70
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	8.975,27
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	21.744,48

Verifica equilibri 2024

Equilibrio economico-finanziario	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Equilibrio di parte corrente	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	28.424,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	819.737,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	727.367,18
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	12.828,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
G) Somma finale	51.117,82

Altre poste differenziali	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	33.055,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente	84.173,08
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	35.308,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	329,16
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	48.535,92
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	43.909,55
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	4.626,37
Equilibrio di parte capitale	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	56.798,36
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	172.533,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	33.055,26
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	0,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	180.608,52
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	4.086,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	11.581,21
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	6.918,04
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	4.663,17
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	4.663,17
Equilibrio finale	
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00

W1) Risultato di competenza	95.754,29
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	35.308,00
Risorse vincolate nel bilancio	7.247,20
W2) Equilibrio di bilancio	53.199,09
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	43.909,55
W3) Equilibrio complessivo	9.289,54
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	84.173,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	35.308,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	43.909,55
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	329,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	4.626,37

Con riferimento ai **parametri di deficitarietà strutturale** di cui all'art. 242, comma 1, del TUEL, come definiti con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, questa Sezione prende atto del peggioramento dell'indicatore di Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico degli esercizi nel triennio 2022-2024:

Esercizio	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
2022	2,04%
2023	2,65%
2024	3,47%

Fermo tutto quanto sopra rappresentato, quanto al recupero del disavanzo di amministrazione previsto dal piano di riequilibrio, risulta, come già peraltro verificato

nell'ambito della deliberazione di questa Sezione di approvazione del piano medesimo, che, per gli esercizi 2022 e 2023, il recupero non sia stato completo rispetto alle quote annuali preventivate; in particolare, per l'esercizio 2022 il recupero risulta per euro 13.463,94, quindi minore di euro 2.960,06 rispetto alla quota prevista dal piano di euro 16.424,00, mentre per l'esercizio 2023 il recupero risulta di soli euro 1.809,96 a fronte della quota annua di euro 22.424,00 prevista dal piano.

Tuttavia, nell'esercizio 2024, pur in presenza di un FCDE e di FGDC che, come si è visto, risultano maggiormente rispondenti ai principi contabili, il risultato di amministrazione disponibile ha consentito un recupero ben superiore alla quota annuale che ha potuto, così, assorbire il mancato recupero di parte delle quote degli esercizi 2022 e 2023; infatti, il recupero per l'esercizio 2024 risulta per euro 63.692,56, a fronte di una quota annuale di euro 28.424,00, quindi con un maggior recupero di euro 35.268,56, in grado, appunto, di coprire il completamento delle quote precedenti e parte della quota relativa al 2025, secondo quanto rappresentato nel seguente prospetto:

Anno	Parte disponibile	FCDE calcolato dall'Ente	FGDC calcolato dall'Ente	quota da recuperare dell'anno da verifica equilibri	recupero disavanzo	maggior/minore recupero disavanzo
2021	-472.232,92	72.500,53	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	-458.768,98	51.232,98	4.273,79	16.424,00	13.463,94	-2.960,06
2023	-456.959,02	101.184,01	2.975,78	22.424,00	1.809,96	-20.614,04
2024	-393.266,46	170.551,02	15.657,83	28.424,00	63.692,56	35.268,56

La Sezione prende positivamente atto dell'avvenuto recupero del disavanzo di amministrazione nel periodo complessivamente considerato fino al 31/12/2024, pur se con un andamento non del tutto coerente con quanto previsto dal piano di riequilibrio.

Tuttavia, poiché lo strumento del piano di riequilibrio deve riuscire, nel corso dell'attuazione, a riportare l'ente in una situazione di equilibrio strutturale e duraturo nel tempo, è necessario, in primo luogo, che il Comune di Palazzo Canavese ponga in essere tutte le azioni necessarie al fine di realizzare ognuna delle misure di risanamento che erano state previste dal piano, considerato che, come si è sopra esaminato (v., *supra*, par. n. 2), alcune di esse, nel periodo temporale considerato non risultano ancora a regime (e, in particolare, per una di esse – quella relativa alla revisione del PEF e del

piano tariffario del servizio acquedotto – esistono perplessità sulla concreta realizzabilità vista la situazione ancora incerta in relazione alla possibilità di continuare la gestione autonoma del servizio); e, in ogni caso, proprio al fine di ripristinare l'equilibrio strutturale, il Comune deve, altresì, impegnarsi a ripristinare in maniera definitiva una contabilità corretta, ordinata e veritiera, in modo da evitare, per il futuro, di incorrere nuovamente negli errori contabili che hanno condotto alla crisi finanziaria per quale si è dovuto fare ricorso alla procedura di riequilibrio (v., in tal senso, ad es., mancato accantonamento FAL e sottostima del FCDE).

In conclusione, esaminata la relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Palazzo Canavese, redatta dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL con riferimento all'attuazione del piano fino al 31/12/2024, la Sezione, anche alla luce dell'avvenuto recupero del disavanzo di amministrazione complessivamente considerato fino al 31/12/2024, rileva il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dallo stesso, ferme le considerazioni e le raccomandazioni di cui in parte motiva della presente deliberazione, con particolare riguardo alla necessità che tutte le misure di risanamento individuate trovino al più presto piena attuazione al fine di riuscire, nel periodo temporale di durata della procedura, a riportare l'Ente in una situazione di equilibrio strutturale e duraturo nel tempo.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte prende atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Palazzo Canavese, con l'avvertenza che le attività poste in essere e le misure adottate, per le quali l'Ente dovrà attenersi alle raccomandazioni riportate nella presente deliberazione, continueranno a formare oggetto di costante monitoraggio da parte di questa Sezione regionale di controllo.

INVITA

l'Organo di revisione e il Comune di Palazzo Canavese, già a partire dal prossimo monitoraggio del piano di riequilibrio, a ripristinare la periodicità semestrale dei monitoraggi medesimi secondo quanto previsto dall'art. 243-*quater*, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, come specificato in parte motiva della presente deliberazione.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale nella persona del suo

Presidente, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Palazzo Canavese.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 10 settembre 2025.

Il Relatore

Dott.ssa Laura Alesiani

Il Presidente

Dott. Antonio Attanasio

Depositata in Segreteria il **15 settembre 2025**

Il Funzionario preposto

Margherita Ragonese